

PROGRAMMA ANNUALE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE PER IL 2001

(Grotius II penale)

(2001/C 199/12)

Il 28 ottobre 1996 il Consiglio ha adottato il programma Grotius, un programma di incoraggiamento e di scambi destinato agli operatori della giustizia (azione comune 96/636/GAI, GU L 287 dell'8.11.1996, pag. 3) per il periodo 1996-2000.

Il 28. giugno 2001, il Consiglio ha adottato il programma Grotius II penale, nel settore della cooperazione giudiziaria in materia penale (decisione del Consiglio 2001/512/JAI, del 28.6.2001, GU L186 del 7.7.2001) per una durata di due anni.

Il presente programma copre l'anno 2001 e l'importo di riferimento per la sua esecuzione ammonta a 2 000 000 di EUR.

1. Obiettivi

Gli **obiettivi generali** del programma Grotius II sono descritti all'articolo 2.1 della decisione che lo istituisce e contribuiscono a fornire ai cittadini un elevato livello di protezione in uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. In tale quadro, si mira a stimolare la conoscenza reciproca dei sistemi giuridici e giudiziari, nonché a facilitare la cooperazione giudiziaria penale fra gli Stati membri.

Gli obiettivi specifici del programma, indicati all'articolo 2.2 della decisione, sono i seguenti:

- **preparazione di future azioni nel settore della cooperazione giudiziaria penale** (ad esempio riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie),
- **assistenza nell'attuazione degli strumenti adottati** (ad esempio convenzione di assistenza reciproca),
- **sostegno a una migliore conoscenza reciproca su temi generali di interesse comune per gli Stati membri** (ad esempio utilizzo delle nuove tecnologie),
- **azioni specifiche locali, volte a migliorare la cooperazione sul terreno** (ad esempio nel quadro della lotta contro la pedofilia),
- **collegamento in rete di alcune organizzazioni e professionisti** (ad esempio rete di giudici specializzati, servizi di assistenza alle vittime).

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, della decisione, per essere ammissibili al cofinanziamento i progetti devono associare almeno tre Stati membri oppure due Stati membri e un paese candidato.

2. Categorie professionali

I progetti da finanziare si rivolgono a tutte le organizzazioni e categorie professionali di cui all'articolo 3, paragrafi 1 e 2, della decisione e coprono tutti i temi rilevanti per la cooperazione giudiziaria generale e penale (cfr. qui di seguito il punto «Argomenti possibili»).

Il programma non si rivolge agli studenti che stanno ancora completando i loro studi, ma è aperto ai giovani professionisti che svolgono un tirocinio.

Progetti esclusi

Attenzione! Sono escluse dal programma le iniziative di persone fisiche

Si raccomanda ai richiedenti il finanziamento di consultare con attenzione i criteri e gli orientamenti definiti nel testo della decisione che istituisce il programma. Si ricorda inoltre che le iniziative di formazione sul diritto comunitario derivato e sulla sua corretta applicazione non rientrano nell'ambito del programma Grotius II penale e dovrebbero essere presentate nel quadro del programma Robert Schuman.

3. Assenza di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei finanziamenti a titolo del programma Grotius-penale e di altri programmi comunitari.

A titolo di esempio, nel campo della giustizia e affari interni la Commissione gestisce anche i seguenti programmi:

- Grotius-civile [programma di incoraggiamento e di scambi destinato agli operatori della giustizia in materia di diritto civile, regolamento (CE) n. 290/2001 del Consiglio, GU L 43 del 14.2.2001, pag. 1),
- Oisín II (programma di scambi, di formazione e di cooperazione per le autorità incaricate dell'applicazione della legge, GU L 186 del 7.7.2001),
- Stop II (programma di incentivazione e di scambi destinato alle persone responsabili della lotta contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei bambini, GU L 186 del 7.7.2001),
- Odysseus (programma di formazione, di scambi e di cooperazione nei settori dell'asilo, dell'immigrazione e delle frontiere esterne, GU L 99 del 31.3.1998),

— Falcone (programma pluriennale di scambi, di formazione e di cooperazione destinato alle persone responsabili della lotta contro la criminalità organizzata, GU L 99 del 31.3.1998).

È essenziale inviare la richiesta di finanziamento al programma specifico. Vi è infatti il rischio che, inviando una richiesta per il programma sbagliato, questa si trovi ad essere esclusa, date le diverse scadenze dei termini per la presentazione delle richieste per i diversi programmi.

Il legame fra Grotius-penale e i programmi comunitari di aiuto ai paesi candidati all'adesione, quali Phare, è descritto qui di seguito, al punto «Valutazione dei progetti».

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'attuazione del progetto. Fatto salvo quanto previsto al punto 7 qui di seguito, **il cofinanziamento comunitario non può superare il 70 % del costo totale del progetto**. Le spese di funzionamento delle organizzazioni non possono beneficiare di una sovvenzione, neppure se esse perseguono uno degli obiettivi previsti dal programma.

È importante sottolineare che:

- i progetti finanziati a titolo del bilancio 2001 devono iniziare entro la fine del corrispondente esercizio,
- i progetti devono essere conclusi — salvo giustificazione particolare — al più tardi un anno a decorrere dalla notifica ufficiale della decisione di concessione della sovvenzione, fatto salvo il caso in cui venga accordato un termine supplementare,
- una volta che il comitato Grotius penale ha approvato la concessione di una sovvenzione, qualsiasi modifica alla proposta di progetto iniziale, quale un prolungamento del tempo necessario per completare il progetto, deve essere sottoposta al presidente del comitato, e da lui accettata, tramite uno scambio di lettere.

Si ricorda che, stanti le procedure di pagamento applicate dalla Commissione, **il prefinanziamento dei progetti spetta ai richiedenti**: il ritmo dei finanziamenti non consente ai richiedenti di coprire direttamente le spese tramite la sovvenzione Grotius.

Nell'attuazione delle proposte, i promotori sono invitati a conformarsi al vademecum per la gestione dei progetti, reperibile sul sito Web della direzione GAI.

5. Azioni del programma

I progetti da finanziare a titolo del bilancio 2001 possono riguardare tutti i tipi di azione elencati all'articolo 4 della decisione. Tale articolo prevede i seguenti tipi di azione:

- l'organizzazione di **conferenze, seminari, riunioni e colloqui**,
- il coordinamento di **studi e ricerche** su argomenti che riguardano la cooperazione giudiziaria,
- la diffusione di **documentazione e informazioni** sul diritto di altri paesi e sulla cooperazione giudiziaria,
- la **formazione** linguistica a fini professionali e la formazione in diritto comparato,
- l'organizzazione di **stage e visite** all'estero.

6. Dotazione

La dotazione assegnata per l'esercizio 2001 ammonta a 2 000 000 di EUR, con la seguente ripartizione approssimativa fra i diversi settori:

Settori	Anno 2001
Conferenze, seminari, riunioni e colloqui	850 000
Studi e ricerche	300 000
Documentazione e informazione	100 000
Formazione	200 000
Stage e visite	550 000
Totale	2 000 000

7. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dei progetti da finanziare sono riportati all'articolo 6, punto 5 della decisione.

- la conformità con gli obiettivi del programma,
- la dimensione europea e/o l'apertura eventuale ai paesi candidati,
- la compatibilità con i lavori svolti o previsti nel quadro delle priorità politiche dell'Unione europea in materia di cooperazione giudiziaria e penale,
- la complementarità con altri progetti di cooperazione passati, presenti o futuri,
- la capacità dell'organizzatore di realizzare il progetto,
- il valore specifico del progetto per quanto riguarda concezione, organizzazione, presentazione e risultati previsti,
- l'impatto dei risultati previsti sugli obiettivi del programma.

Altri criteri riguardano:

- la pertinenza del tema del progetto, ad esempio se esso è di particolare attualità in quanto si collega all'utilizzazione di strumenti di cooperazione giuridica e giudiziaria o di programmi adottati dal Consiglio,
- la necessità specifica del progetto, per esempio se esso è centrato su un tema poco studiato fino a quel momento ma divenuto di attualità, o sulla cooperazione o il miglioramento delle conoscenze reciproche fra Stati membri che fino a quel momento non hanno avuto l'occasione di intrattenere contatti frequenti in campo giudiziario,
- una formazione linguistica deve essere prevista solo se è direttamente connessa ad esigenze professionali e non è facilmente accessibile senza il progetto proposto.

8. Priorità per il 2001

Al momento della selezione degli argomenti dei progetti suscettibili di beneficiare dell'appoggio del programma, è opportuno tenere conto in particolare delle conclusioni del vertice del Consiglio europeo di Tampere. In considerazione della particolare rilevanza che presentano al momento attuale, si propongono le seguenti priorità tematiche:

Cooperazione giudiziaria in materia penale:

a) contributo all'elaborazione di nuovi strumenti di cooperazione giudiziaria, in particolare nei seguenti settori:

- riconoscimento reciproco,
- estradizione,
- coordinamento fra le autorità nazionali incaricate di procedimenti già avviati,

b) aspetti dell'assistenza reciproca relativi alla lotta contro alcuni tipi di reati quali:

- la tratta di esseri umani,
- i reati finanziari, la frode e la corruzione,
- la contraffazione degli strumenti di pagamento,
- le falsificazioni commerciali,
- i reati ambientali,
- i reati informatici,
- il razzismo e la xenofobia,

c) aspetti particolari del diritto processuale e specialmente quelli che implicano l'assistenza reciproca quali:

- l'assunzione delle prove, la designazione dei periti,

- le udienze a distanza,
- la protezione dei testimoni,
- la carcerazione preventiva,
- i criteri di giurisdizione,
- i giudizi in contumacia,
- l'assistenza in giudizio,
- l'esecuzione delle misure precedenti alla sentenza,
- i sequestri e le confische,
- l'intercettazione delle comunicazioni,
- l'esecuzione delle sentenze: privazione della libertà, ammende, confische, perdita di diritti, pene alternative, mediazione, rimessa in libertà, libertà vigilata.

Cooperazione giudiziaria generale:

- i diritti delle vittime,
- l'interpretazione da una lingua all'altra nei procedimenti giudiziari,
- la tutela dei dati personali,
- la cooperazione tra autorità giudiziarie e autorità amministrative competenti nei vari Stati membri in settori specifici,
- la posizione dei minori nel procedimento,
- le relazioni con i media,
- le garanzie procedurali e la cooperazione fra giurisdizioni incaricate di contenziosi amministrativi, nella misura in cui non è in gioco l'applicazione del diritto comunitario,
- il collegamento in rete di talune organizzazioni e professioni (ad esempio rete di giudici specializzati, servizi di assistenza alle vittime, ecc.).

9. Azioni specifiche e misure complementari

Al fine di conseguire gli obiettivi del programma, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 4, della decisione, i promotori degli Stati membri possono presentare alla Commissione anche proposte di azioni specifiche e di misure complementari nei settori indicati qui di seguito.

Per il 2001 la Commissione prevede un massimo di 2 azioni specifiche e 2 misure complementari.

Le **azioni specifiche** presentano interesse particolare in rapporto alle priorità del programma o alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.

Per il 2001 la Commissione propone le seguenti azioni specifiche:

- uno studio comparato sui livelli di pena per i reati di cui all'articolo 29 del Trattato sull'Unione europea, le regole per la determinazione delle pene e le pratiche, quali la considerazione della recidiva, delle circostanze aggravanti o attenuanti, i diversi tipi di pena complementari o alternativi alla reclusione, i meccanismi di applicazione e di controllo delle pene e le possibilità di eseguirle in uno Stato membro diverso da quello in cui sono state pronunciate,
- l'elaborazione di strumenti pedagogici relativi agli aspetti tecnici e giuridici particolari dei reati informatici, destinati ai magistrati e alle autorità incaricate dei procedimenti, e la loro sperimentazione nel corso di seminari di prova.

Le **misure complementari** riguardano seminari, riunioni di esperti e azioni di diffusione delle informazioni ottenute nel quadro del programma Grotius.

Per il 2001 la Commissione propone le seguenti azioni complementari:

- la costituzione di un sottosito Web per la presentazione dei risultati del programma,
- l'organizzazione di una conferenza multidisciplinare per magistrati e interpreti su un progetto di codice di condotta e sui metodi di formazione,

Le azioni specifiche e le misure complementari di cui all'articolo 3, paragrafo 4, della decisione possono essere finanziate a concorrenza del 100 % entro il limite rispettivamente del 10 % e del 5 % della dotazione finanziaria annuale assegnata al programma per ciascuna delle due categorie.

10. Orientamenti

In linea di principio, i progetti dovrebbero vertere principalmente sulle situazioni che pongono difficoltà di ordine pratico ai professionisti e ai cittadini. Dovrebbero in primo luogo concentrarsi sulla corretta applicazione della normativa in vigore e studiare i mezzi per garantire tale applicazione, prima di prendere in esame l'ipotesi di modifiche alle disposizioni o alle convenzioni vigenti. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla comprensione reciproca dei diversi metodi giudiziari e delle varie culture giuridiche, al fine di incoraggiare la reciproca fiducia nei casi in cui una cooperazione giudiziaria si rivela necessaria.

I seguenti orientamenti possono dimostrarsi utili per i richiedenti:

- i progetti ambiziosi, i progetti di lunga durata o quelli per cui è richiesto un aiuto consistente devono essere preceduti da progetti pilota o da studi di fattibilità,
- per i progetti volti a creare una rete di documentazione, basi di dati, ecc. si devono descrivere in dettaglio le fonti, l'ambito della ricerca, l'approccio metodologico e la frequenza degli aggiornamenti,
- i progetti di ricerca non dovrebbero limitarsi a un'analisi puramente dottrinale, ma basarsi sull'esperienza concreta e giungere a conclusioni utilizzabili,
- l'effetto moltiplicatore di un progetto deve essere valutato sulla base del numero di partecipanti e del loro statuto, nonché della loro capacità di diffondere i risultati,
- nel caso di progetti di piccole dimensioni, come l'organizzazione di stage o di visite per un numero di partecipanti ridotto, è necessario dimostrarne i benefici. Un progetto che possa risultare utile esclusivamente all'organizzazione richiedente non viene preso in considerazione.

11. Valutazione dei progetti

La Commissione procede alla valutazione separata dei progetti sulla base dei criteri e degli orientamenti succitati, ma anche a una valutazione globale, al fine di garantire un equilibrio fra formazioni, scambi e seminari di tipo maggiormente interattivo e azioni più tradizionali come riunioni o attività di ricerca. Vengono incoraggiate le richieste provenienti da organizzazioni di Stati membri dell'Unione europea meno rappresentati nell'insieme dei progetti.

Particolare attenzione sarà prestata ai progetti aperti a professionisti meno abituati ai contatti internazionali, nonché a quelli accessibili agli operatori dei paesi candidati all'adesione. È opportuno segnalare tuttavia che il programma Grotius II penale non è destinato a fornire un aiuto ai paesi candidati all'adesione che beneficiano di un'assistenza comunitaria specifica, ad esempio nel quadro del programma PHARE (cfr. <http://europa.eu.int/comm/enlargement/index.htm>).

12. Presentazione delle richieste

Le richieste di sovvenzione devono essere inviate entro il 31 agosto 2001 (fa fede il timbro postale) alla Commissione europea, direzione generale «Giustizia e affari interni» (all'attenzione della sig.ra Anita Braun, ufficio LX 46, 4/90), rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles. Le richieste inviate tramite un servizio di corriere espresso o consegnate a mano devono pervenire entro le ore 17, ora di Bruxelles, del 31 agosto all'edificio 46-56 rue de Luxembourg.

Le richieste devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo in una delle 11 lingue dell'Unione europea; al fine di facilitare l'esame del dossier, tuttavia, i richiedenti sono invitati ad allegare, nella misura del possibile e senza che ciò costituisca un obbligo, una sintesi della descrizione del progetto e dei risultati attesi in inglese o francese.

Il modulo può essere richiesto all'indirizzo succitato, via fax al numero (32-2) 295 81 06 oppure via e-mail all'indirizzo JAI-Grotius@cec.eu.int; esso può infine essere scaricato dalla pagina Internet http://europa.eu.int/comm/justice_home/jai/prog_fr.htm. Deve essere presentata la richiesta **originale** debitamente firmata, insieme a tre copie, (direttamente, non via fax), **(in totale quattro esemplari)**. Eventuali modifiche al modulo o l'uso di moduli scaduti comportano l'esclusione della richiesta.

La richiesta deve essere accompagnata da un bilancio preventivo dettagliato, espresso in euro (preferibilmente con riferimenti alla moneta nazionale). Il bilancio deve indicare il costo globale previsto dell'azione, nonché le relative spese ed entrate. L'aiuto richiesto non può superare il 70 % del costo definitivo, salvo per le azioni specifiche e le misure complementari che possono essere finanziate a concorrenza del 100 %.

La sovvenzione effettivamente erogata potrà corrispondere a un importo inferiore a quello richiesto, oppure può riguardare solo una parte dell'azione proposta. Si fa rilevare che i contributi erogati fino ad oggi corrispondono per lo più al 50-60 % del costo globale preventivato delle azioni. Se la percentuale concessa è inferiore a quella originariamente richiesta, il promotore è tenuto a inviare un bilancio preventivo modificato, che indichi la nuova ripartizione del finanziamento del progetto.

Attenzione! Le richieste prive di una scheda finanziaria dettagliata, che consenta di verificare l'adeguatezza delle spese rispetto ai vari elementi del progetto, non vengono esaminate.

In sintesi, per essere valida, una richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- **il modulo di richiesta originale, debitamente compilato e firmato,**
- **una breve descrizione del progetto,**
- **il progetto di bilancio, con una scheda finanziaria dettagliata.**

Devono essere inviati alla Commissione l'originale di tali documenti più tre copie.

Nella pubblicità e nelle pubblicazioni concernenti i progetti selezionati (qualunque ne sia la forma) i beneficiari sono tenuti a segnalare che il progetto beneficia del contributo finanziario a titolo del programma Grotius II penale. I beneficiari sono inoltre invitati a inviare a tutti i partecipanti al progetto un questionario di valutazione. Nel caso di seminari, colloqui o conferenze, i beneficiari dovranno acconsentire che vi partecipi, se richiesto, un rappresentante del responsabile del programma Grotius-penale.

L'adozione dell'elenco dei progetti selezionati da parte del comitato Grotius II penale è prevista per il mese di ottobre 2001. Tutti i promotori dei progetti saranno informati direttamente dell'esito della valutazione nel corso del mese successivo alla riunione del comitato.

Nei tre mesi successivi al completamento dell'azione, i beneficiari devono inviare alla direzione generale «Giustizia e affari interni» (all'attenzione della sig.ra Anita Braun, ufficio LX 46, 4/90, rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles) una **relazione finale** sul progetto, gli ostacoli incontrati, la valutazione dei partecipanti, i risultati ottenuti, la loro diffusione e le conclusioni tratte, nonché una **relazione finanziaria** finale.

Essi si impegnano inoltre a mettere a disposizione della Commissione i risultati presentati in forma utilizzabile e tale da favorirne la diffusione e valorizzazione: manuali, pubblicazioni, video, programmi informatici, siti Internet.